

**Il Molino di Macello: luogo del lavoro ieri, contenitore vuoto oggi. Ipotesi di riuso in ecomuseo**

di Laura Merlo e Manuela Piccato  
Relatore: Cesare Romeo

Il lavoro redatto è l'esito di uno studio nato nel corso del laboratorio di sintesi finale "*// progetto nel nuovo intervento e nella rifunzionalizzazione*".

La scelta progettuale è ricaduta sul mulino ubicato a Macello, comune a sud-est di Pinerolo, risalente alla prima metà dell'Ottocento.



Il riuso di questo complesso molitorio, in disuso dal 1995, ha una duplice finalità: la conservazione della fabbrica, come "museo di se stesso", e la realizzazione di un ecomuseo, come testimonianza della cultura molitoria.

Con la legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995 - *Istituzione di ecomusei del Piemonte* - modificata con la legge regionale n. 23 del 17 agosto 1998, la Regione Piemonte, prima in Italia, ha messo a punto uno strumento innovativo diretto alla tutela e alla valorizzazione delle specificità del proprio territorio.

All'interno di un sistema museale, comprendente il Mulino di Riva di Pinerolo, di Buriasco, di Garzigliana, di Osasco e di San Secondo si ipotizza la trasformazione del Molino Mainero, sito in Macello, in ecomuseo dell'attività molitoria.

La fase storica più interessante ai fini del riuso riguarda il 1930 –35 con la sopraelevazione di un piano, l'ampliamento verso sud e sopra il Canale Comunale. Questi interventi, di cui fu artefice Giovanni Battista Caffaro, testimoniano il passaggio dalla lavorazione a palmenti alla macinazione a cilindri e constataano l'inscindibile relazione tra la struttura edilizia del mulino e il ciclo lavorativo al suo interno.

L'iter progettuale si delinea secondo le seguenti fasi: la conoscenza della fabbrica e della sua lavorazione, il rilievo del complesso molitorio, l'analisi dello stato dei difetti e le ipotesi di intervento, la stesura del capitolato speciale d'appalto e del computo metrico estimativo, le verifiche del complesso riguardo al superamento delle barriere architettoniche e alla sicurezza antincendio e l'ipotesi di riuso in ecomuseo.

Il progetto prevede l'allestimento di pannelli espositivi e computer: l'utente può navigare attraverso cartine, immagini, pagine di testo... contenute all'interno di "*Macello. L'Archivio Virtuale*", ipertesto multimediale. Il nastro video-registrato nel maggio 1995, concernente la lavorazione e i macchinari, fa rivivere il mulino nei suoi rumori e nella sua atmosfera descrivendo il ciclo molitorio.

Durante la visita gli utenti possono osservare l'interno degli elevatori, della fariniera, dei cassoni di riposo e dei silos.



Accorgimenti, come la presenza di vetri nelle aperture degli elevatori, consentono di osservare le cinghie e i cucchiai per il trasporto dei prodotti da macinare.

Le premesse per la realizzazione di questa proposta museale risiedono nella curiosità e nell'interesse per la valorizzazione del patrimonio molitorio costituito non solo da fabbricati, ma da macchinari, da attrezzi molitori...

Grazie al dialogo con i proprietari dei mulini, con coloro che hanno trascorso la loro vita in questi luoghi si può scoprire o riscoprire un mondo di duro lavoro e di ingegnosità. Si può respirare un'atmosfera lontana, ma ancora presente.



Per ulteriori informazioni, e-mail: [merlolau@tiscali.it](mailto:merlolau@tiscali.it)